

# NO ALLE SQUADRE B!!!



Era l'estate 2018 quando cominciarono a circolare le prime indiscrezioni sulla possibile introduzione delle squadre B nel nostro campionato. Sin dal primo momento, per molti di noi, fu evidente che questa "novità" avrebbe potuto rappresentare una seria minaccia ai nostri valori: la serie C è un campionato che vive di campanile e certe compagini vanno a togliere quella che è la vera essenza di questa competizione. Non potevamo certamente rimanere in silenzio di fronte ad una decisione che avrebbe potuto snaturare il calcio al quale siamo abituati. L'introduzione delle formazioni under 23, inoltre, avrebbe tolto l'opportunità alle squadre minori, che lottano ogni giorno con sacrificio, di guadagnarsi un posto tra i professionisti attraverso i play-off di Serie D. La nostra risposta non si è fatta attendere!!! Durante il ritiro estivo della stagione 2018-19, nella sfida contro la

Bagnese, abbiamo esposto il nostro primo striscione contro l'introduzione delle cosiddette squadre B. Un messaggio chiaro e diretto che esprimeva il dissenso non solo di noi tifosi, ma anche di chi credeva (e crede tutt'ora!!!) in un calcio autentico, fatto di passione e lontano dagli interessi economici che sembrano voler prevalere su tutto. Dopo qualche giorno, per la precisione il 3 Agosto, venne istituita ufficialmente la prima formazione U23. Durante il ritiro estivo di quella stagione, ogni qual volta che gli amaranto scendevano in campo per un'amichevole, abbiamo voluto far sentire la nostra voce attraverso degli striscioni che esprimevano il nostro dissenso verso questa introduzione. Quella contro le squadre B non è una semplice contestazione ma piuttosto



una battaglia per difendere quel poco di buono che è rimasto del calcio di una volta fatto di passione, di storia, di rivalità vere, di stadi pieni di tifosi legati alle proprie radici. Basta continuare a violentare questo sport!!! Le squadre B rappresentano un modello che snatura il campionato, che mette in secondo piano le realtà locali come la nostra; compagini costruite nel tempo con fatica, sacrificio ed un legame indissolubile con la città. Il nostro dissenso non è solo nostro, ma di tutti quei tifosi che credono in un calcio più giusto, più meritocratico. Per questo, attraverso i nostri striscioni, abbiamo voluto dire NO alle squadre B e SI ad un calcio fatto di storia, tradizione, passione e tifosi.





Il 16 ottobre 2018 è uscito il primo volantino, firmato Curva Sud, contro le squadre B. In quella manciata di righe abbiamo voluto ribadire, in maniera ferma e decisa, il nostro dissenso verso le compagini U23. Una decisione difficile quanto sofferta quella di non prendere parte alla trasferta di Alessandria. Certe battaglie, però, vanno oltre la singola partita.

**Il 23 agosto 2018 la Juventus ha presentato la propria formazione under 23.**  
**Un progetto che, ad oggi, lascia ancora molti dubbi sulla propria utilità: invece di rendere la terza serie più sostenibile per le società che già la compongono, si preferisce creare squadre ex-novo senza storia e tradizione. Compagini utilizzate per "aggiustare" i bilanci attraverso plusvalenze fittizie.**  
**Noi, sin dal primo momento, ci siamo schierati contro questa buffonata e, con il ritorno dell'Arezzo in Serie C, ci troviamo ad affrontare, nuovamente, le tanto contestate squadre B.**  
**Coerentemente con quanto deciso negli anni passati, anche in quest'occasione, non intendiamo prendere parte a quella che riteniamo essere solamente una vetrina del calcio moderno.**  
**La Curva Sud Lauro Minghelli comunica, quindi, che NON prenderà parte alla trasferta contro la Juventus Next Gen.**  
**Non giudicheremo chi vorrà essere presente ad Alessandria ma, allo stesso tempo, non accetteremo la morale, da parte di nessuno, su questa decisione!**

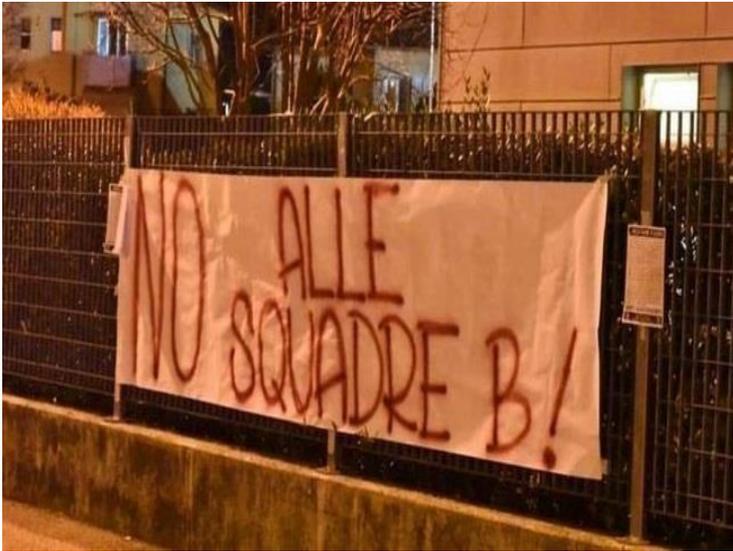
**NO ALLE SQUADRE B!!!**

Il 12 agosto 2018 abbiamo esposto per la prima volta uno striscione di protesta durante una sfida ufficiale. In quell'occasione gli amaranto erano impegnati nella trasferta di Lucca. Un gesto che non fu solo una provocazione, ma bensì, una dichiarazione di "guerra". Lo striscione, visibile a tutti, rappresentava il nostro fermo e deciso NO ad un progetto che consideravamo e consideriamo tutt'ora dannoso per il calcio e le piazze minori. Eravamo consapevoli che quel messaggio, racchiuso in poche parole, non sarebbe passato inosservato. Era il nostro obiettivo e lo abbiamo centrato in pieno.

**SQUADRE B ? NO !**  
**FALSANO IL CAMPIONATO ? SI !**  
**HANNO UN SEGUITO DI PUBBLICO ? NO !**  
**TOLGONO INTERESSE AL CAMPIONATO ? SI !**  
**VALORIZZANO I GIOVANI ? NO !**  
**PORTANO SOLDI ALLA LEGA ? SI !**  
**HANNO UNA TRADIZIONE ALLE SPALLE ? NO !**  
**PORTANO VISIBILITA' ALLA CATEGORIA ? NO !**  
**HANNO UNO STADIO DI PROPRIETA' ? NO !**

Per tutto questo noi diciamo No alla trasferta di giovedì prossimo, ad Alessandria, contro la Juventus B. La forma di protesta, sicuramente molto forte, vuole lanciare un segnale altrettanto forte verso i vertici della Lega e le società che ne fanno parte. La Serie C è un torneo che vive di Derby e campanilismo sugli spalti e tale deve rimanere affinché non perda anche quel minimo di interesse che suscita nei tifosi.

**NO ALLE SQUADRE B IN SERIE C !**  
**CURVA SUD LAURO MINGHELLI**



Il 13 febbraio 2019, in occasione della partita di ritorno Arezzo-Juventus U23 abbiamo scelto, coerentemente con quanto fatto nella sfida di andata, di non entrare allo stadio. Scelta ancor più difficile e dolorosa ma necessaria per ribadire il nostro fermo dissenso al progetto delle squadre B. Le zone intorno all'impianto sono state tappezzate di striscioni che rimarcavano la nostra netta opposizione a questo progetto.

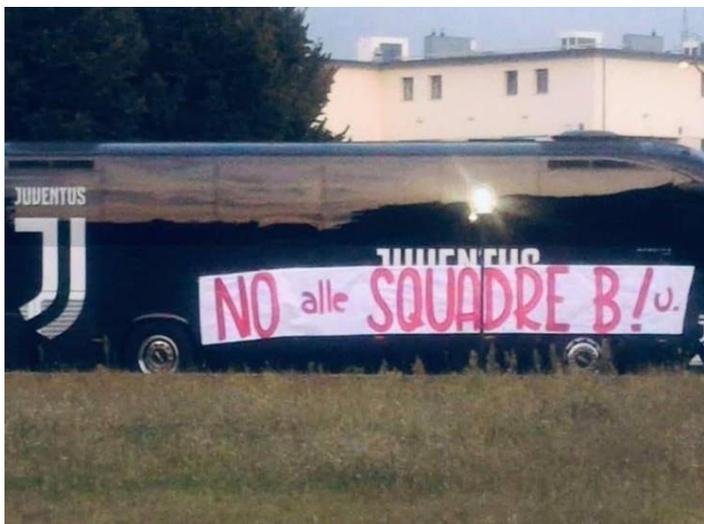
## ...RESTARE FUORI!

Ci sono momenti nella vita in cui è giusto fermarsi e dire basta. La partita di mercoledì tra Arezzo e Juve B è uno di questi e quindi noi gridiamo: **BASTA!** Resteremo fuori dallo stadio, lontani da quei gradoni che abitualmente calpestiamo e dai quali tifiamo per i nostri colori. Abbiamo deciso di non esserci per non avallare, con la nostra presenza, una partita che non si dovrebbe giocare contro una squadra inventata in estate solo per la gioia di procuratori e Lega. Invece di rendere la categoria più sostenibile per le società che già la compongono, si permette l'iscrizione al campionato a squadre create ex-novo per di più senza uno stadio dove giocare! E' sotto gli occhi di tutti che la "serie c" sia una categoria in crisi, in cui le società hanno spese altissime e ricavi quasi nulli, ma questa non è la cura per salvarla. Anzi questa è la strada per ucciderla, per toglierle anche quel poco di interesse che suscita in tutti quegli sportivi che scelgono di tifare la squadra della propria città. La "serie c" vuol dire derby, vuol dire campanilismo, vuol dire poco spettacolo in campo compensato da tanto ardore. Vuol dire essere una vetrina per i giovani, vuol dire spontaneità in campo e fuori, ed infine vuol dire un calcio più a misura di tifoso. Provate a pensare chi andrebbe a vedere un campionato di "serie c" fatto solo da squadre b. Ve lo diciamo noi: procuratori, genitori dei calciatori e qualche giornalista! Risultato? Stadio vuoto, incasso irrisorio e zero spettacolo! Se è questo che vuoi, allora sei libero di entrare, sei libero di abbassare la testa di fronte all'ennesimo torto subito, sei libero di non fare a meno di questi 90 minuti...ma dopo non sarai libero di gridare:

## QUESTO CALCIO CI FA SCHIFO!



Il 18 settembre 2019 abbiamo deciso di manifestare il nostro dissenso ai diretti interessati!!! Durante la notte è stato attaccato uno striscione direttamente sulla fiancata dell'autobus appartenente alla compagine bianconera. Inoltre, anche in quest'occasione, abbiamo deciso di sensibilizzare l'opinione della piazza attraverso un volantino divulgato nei giorni precedenti e distribuito fuori dallo stadio prima dell'incontro. Nuovo anno, vecchi problemi!!!



# NO ALLE SQUADRE B IN SERIE C!

Difendi l'Arezzo e le altre squadre che investono sui giovani da chi invece, nascondendosi dietro a tutto ciò, mercifica questi ragazzi con la complicità dei procuratori che con le false plusvalenze gonfiano i bilanci societari! Stare fuori è un sacrificio per tutti, ma vuol dire salvaguardare il presente ed il futuro della nostra società e della categoria! Le squadre inventate di sana pianta smorzano solo la veracità ed il campanilismo che sono gli elementi fondanti del calcio di serie C!

**Mercoledì non entrare!  
Resta fuori a protestare!**



**CURVA SUD  
LAURO MINGHELLI**



I posti, solitamente occupati dai Gruppi Organizzati, hanno lasciato spazio ad uno striscione piuttosto eloquente che metteva in risalto i nostri dubbi legati a questo progetto.





19 Gennaio 2020, l'Arezzo va in trasferta ad Alessandria, la Curva Sud continua la sua protesta disertando i gradoni del Moccagatta.



Nel luglio del 2020, in occasione della vittoria della Coppa Italia della Juventus B, abbiamo voluto ribadire ancora una volta il nostro dissenso. Per l'occasione è stato esposto uno striscione che rappresentava in pieno il pensiero della tifoseria amaranto: un chiaro "NO" ad un sistema che riteniamo ingiusto e che svilisce il calcio delle realtà minori. Nonostante la vittoria della Juventus B in quella partita, la nostra protesta non ha perso forza. Il risultato in campo non cambia la nostra posizione: le squadre B non appartengono a questo sport.



1 Agosto 2020, Maschio Angioino, Napoli. Alla presenza del Vice Ministro degli Interni Vito Crimi è stato presentato alle Istituzioni il documento prodotto dal gruppo di lavoro, composto da varie tifoserie italiane, con il quale collaboravamo. Nell'occasione abbiamo redatto l'allegato 1 di suddetto documento, inerente alle squadre B.

### *Allegato 1*

#### **SQUADRE B: UNA FUCINA DI... PLUSVALENZE !**

Tra le tante, e spesso inefficaci, riforme degli ultimi anni nel campionato di Serie C troviamo l'introduzione delle cosiddette "Squadre B" o formazioni "Under 23": una novità che pone come obiettivo principale quello di valorizzare i giovani, possibilmente italiani, al fine di dare nuova linfa al calcio nostrano, con particolare attenzione alla terza serie. Il 23 agosto 2018 la Juventus ha presentato la propria formazione Under 23 ma, a distanza di due anni dall'entrata in vigore della riforma, questo progetto si è rivelato un vero e proprio fallimento. Ad oggi è diventato uno strumento valido soltanto per giustificare l'altissimo numero di calciatori nelle proprie fila e, soprattutto, per generare plusvalenze "parcheggiando" giocatori in attesa di nuove destinazioni. Nella stagione 2019-20 la Juventus U23 ha impegnato oltre 39 milioni sul calciomercato in entrata (che diventano oltre 47 milioni se si sommano ai numeri della precedente stagione). Investimenti faraonici a cui non sono seguiti i risultati sportivi visto che i bianconeri si sono classificati al 12° posto nel campionato d'esordio ed al 10° l'anno successivo. Le cifre qui riportate sono state acquisite da Transfermarkt, sito che nel corso del tempo ha dimostrato di essere una fonte precisa ed attendibile. I dati sulla spesa da calciomercato della Juventus Under 23 parlano di 39,03 milioni di euro durante le sessioni estiva 2019 e invernale 2020.

Giocatore	Valore di mercato (€)	Costo di acquisto (€)	Nazionalità	Data acquisto
Alejandro Marques	300 mila	8,2 milioni	Spagna/Venezuela	25/01/20
Giacomo Vrioni	450 mila	4,0 milioni	Italia/Albania	30/01/20
Luca Zanicchia	250 mila	4,0 milioni	Italia	01/07/19
Erasmus Mujè	125 mila	3,5 milioni	Italia	01/08/19
Kwang-Song Han	2,70 milioni	3,5 milioni	Corea Nord	02/09/19
Alessandro Minelli	300 mila	2,91 milioni	Italia	31/01/20
Matteo Brunori	250 mila	2,85 milioni	Brasile/Italia	24/01/20
Gianluca Fabrotta	100 mila	2,60 milioni	Italia	02/05/19
Dany Mota	300 mila	1,80 milioni	Lussemburgo/Portogallo	05/08/19
Wesley	200 mila	1,52 milioni	Brasile	30/01/20
Idrissa Tourè	300 mila	1,30 milioni	Germania/Guinea	01/07/19
Edoardo Masciangelo	400 mila	1,00 milioni	Italia	01/07/19
Marco Oliveri	175 mila	1,00 milioni	Italia	01/07/19
Benjamin Mokulu	500 mila	450 mila	Rep. Dem. Congo/ Belgio	01/07/19
Hamza Rafina	Non definito	400 mila	Francia/Tunisia	16/07/19

La ricognizione sulla spesa delle altre 59 società iscritte alla Lega Pro 2019-20 dice che, tutte insieme, hanno impegnato 3 milioni e 565 mila euro. Pur tenendo in considerazione che possa esservi qualche imprecisione o incompletezza nelle cifre riportate nella tabella qui sopra, il dato reale non può discostarsi di molto. Se lo si assume come valido ne consegue che rinforzare la Juventus Under 23 durante le due sessioni di calciomercato 2019-20 sia costato il 1.094% in più di quanto è costato rinforzare tutto il resto della Lega Pro. Il girone in cui si è speso di più durante le due sessioni di calciomercato è il C dove, secondo Transfermarkt, sono stati impegnati 1 milione e 960 mila euro. Rispetto ai quali i 39,03 milioni impegnati per costruire la Juventus Under 23 sono il 1.991% in più. Ma il confronto diventa lunare se lo si proietta sul girone A dove la cifra spesa per rafforzare le altre 19 squadre ammonta a 175 mila euro. Rispetto a questa cifra i 39,03 milioni di euro impegnati per il calciomercato della seconda squadra bianconera sono il 22.302% in più. Se passiamo ad analizzare le cifre in entrata osserviamo che la Juventus ha generato 16 milioni e 180 mila euro di plusvalenze provenienti dalla formazione che milita nel campionato di Serie C. Tutte queste cifre sono state iscritte nel bilancio della società, la Juventus Football Club.

Giocatore	Valore di mercato (€)	Valore incassato (€)	Nazionalità	Data cessione
Kwang-Song Han	3.0 milioni	7.00 milioni	Corea Nord	08/01/20
Mattias Andersson	40 mila	4.00 milioni	Svezia	02/07/19
Eric Lanini	300 mila	2.39 milioni	Italia	30/01/20
Edoardo Masciangelo	450 mila	2.34 milioni	Italia	24/01/20
Benjamin Mokuu	500 mila	450 mila	Rep.Dem. Congo/ Belgio	16/07/19

Dati alla mano il bilancio dei trasferimenti della Juventus Under 23, nella stagione 2019-20, fa registrare un conto in rosso pari a 22 milioni e 850 mila euro. E' giusto domandarsi, a questo punto, se l'introduzione del progetto "Squadre B" abbia realmente portato quei gioventi tanto sbandierati per lanciare i giovani in Serie C oppure sia semplicemente un ulteriore strumento che permette alle società calcistiche di gonfiare o sgonfiare i propri bilanci a seconda dell'esigenza del momento.<sup>32</sup>

<sup>32</sup> Fonti dell'Allegato 1:

[www.calciomercato.com/news](http://www.calciomercato.com/news) – Plusvalenzificio Juventus, prima parte: Under 23? No, Under 23mila per cento – 18/05/2020 – Articolo di Pippo Russo;

[www.rivistacontrasti.it](http://www.rivistacontrasti.it) – CON LE SQUADRE B HANNO PERSO TUTTI – 06/03/2020 – Articolo di Michelangelo Fredas.

Durante il difficile periodo del Covid l'Arezzo è retrocesso in serie D ma dopo due stagioni siamo tornati a doverci confrontare con la problematica legata alle squadre U23.

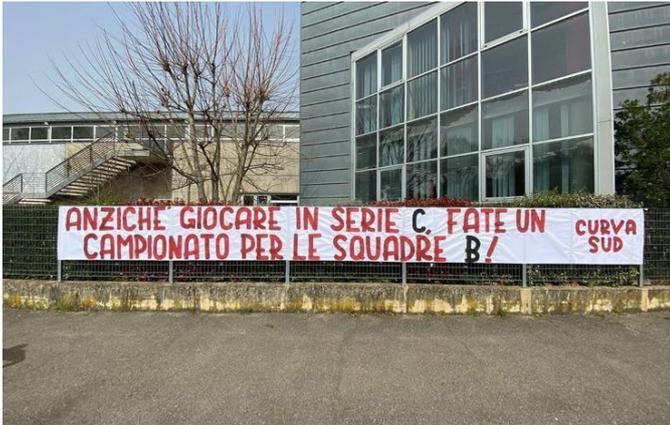


Il 25 novembre 2023, una cinquantina di esponenti appartenenti alla Curva Sud Lauro Minghelli sono partiti alla volta di Alessandria, il giorno della sfida contro la Juventus Next.Gen, per manifestare ancora una volta il proprio dissenso. Prima della gara abbiamo raggiunto l'hotel dove alloggiava l'Arezzo per incontrare la squadra e spiegare a loro i motivi della nostra assenza sui gradoni del settore ospiti.

Successivamente ci siamo spostati in zona stadio per affiggere alcuni striscioni alquanto eloquenti.



Il 30 marzo 2024, in occasione della sfida Arezzo-Juventus B, continua la protesta contro le squadre B.



Una delegazione della Curva Sud si è recata a Roma ed a Firenze, rispettivamente sotto la sede della FIGC e della Lega Pro per affiggere alcuni striscioni di protesta contro un progetto che continua ad ignorare i veri valori del calcio. È stato un gesto forte, volto a ribadire il nostro messaggio: "NO ALLE SQUADRE B".



Nonostante la nostra assenza sui gradoni della Curva Sud viene esposto un messaggio di protesta contro le compagini U23. Inoltre vengono affissi alcuni striscioni fuori dall'impianto per rimarcare quanto questo progetto sia legato solamente ad un aspetto puramente economico per la Lega.



Il 7 maggio 2024, in occasione della partita di primo turno dei play-off tra Juventus B e Arezzo disputata ad Alessandria, viene pubblicato un volantino per comunicare la nostra assenza sui gradoni del settore ospiti. La linea resta la stessa!!!

Nel campionato 2024/2025 arriva una nuova compagine al posto della Juventus Next.Gen: il Milan Futuro. La nostra protesta non si arresta e la posizione rimane la stessa: **NO ALLE SQUADRE B.**

**I Gruppi Organizzati  
della Curva Sud  
comunicano che non  
prenderanno parte  
alla trasferta di  
Alessandria contro  
la Juventus Next Gen.  
Play off o campionato  
nessuna differenza...  
La linea resta la stessa!!!**

**NO ALLE SQUADRE B!**





Il 9 novembre 2024, in occasione della partita contro il Milan Futuro, la nostra protesta ha continuato a farsi sentire in modo deciso. Durante l'allenamento dell'Arezzo viene esposto uno striscione per ribadire, ancora una volta, il nostro *NO a questo progetto*.

Viene distribuito anche un ulteriore volantino di protesta.

### **IL "FUTURO" DELLA SERIE C...**

**I Gruppi Organizzati della Curva Sud Lauro Minghelli comunicano che non parteciperanno alla trasferta di Solbiate Arno contro il Milan Futuro.**

**La nostra linea resta la stessa!!!  
A tal proposito invitiamo tutta la tifoseria a presentarsi numerosa, sabato 9 novembre, alle ore 11:15, presso il centro sportivo di Rigutino,**

**per far sentire alla squadra tutto il nostro calore!!!**

**...DEVE ESSERE SENZA SQUADRE B!!!**



Una delegazione della Curva Sud si è recata anche a Solbiate Arno, qui sono stati affissi alcuni striscioni per continuare a far sentire la nostra voce contro il sistema delle squadre B. La nostra lotta prosegue senza sosta!!!



Se ciò non bastasse, dalla prossima stagione si prospetta l'introduzione di ulteriori formazioni under 23 in Serie C. Viene spontaneo domandarsi a questo punto: è sostenibile un aumento delle formazioni in una categoria che già fatica a mantenere l'equilibrio economico con sessanta squadre? Il tutto con le difficoltà finanziarie della Lega Pro ben note, e diverse società già penalizzate per irregolarità amministrative (Triestina, Ternana, Spal, Catania, Turrís, Taranto). Certo, il contributo economico obbligatorio delle squadre di Serie A rappresenterebbe un introito importante, ma difficilmente sufficiente a colmare le spese aggiuntive derivanti dall'allargamento del campionato. Inoltre c'è il rischio di un calo degli incassi al botteghino, considerata la tradizionale ostilità delle tifoserie verso quelle che vengono percepite come squadre "cloni", prive di un radicamento territoriale. E i numeri ne sono la dimostrazione. Inoltre, la proposta crea una forte contraddizione con il claim di uso comune tra i presidenti di Lega Pro che definiscono la terza serie italiana il "campionato dei campanili". La Serie C è da sempre il simbolo del calcio locale, della rappresentanza territoriale. Una simile proposta comporterebbe, per noi, più svantaggi che vantaggi, e rischierebbe di essere controbilanciata da un progressivo indebolimento dell'ecosistema calcistico delle serie minori, già fragili ed in difficoltà. Basti solo pensare che quest'anno, piazze importanti del cosiddetto "campionato dei campanili" sono rimaste escluse dal professionismo: vedi il Siracusa, che sul campo ha vinto i playoff di Serie D ma poi, cornuto e mazziato, non è potuto salire in C per lasciar spazio al Milan Futuro, la seconda squadra dei rossoneri. Se non bastasse, ad evidenziare l'illogicità e la mutevolezza dei regolamenti, volti a favorire le squadre B, il 21 giugno 2023 a seguito della mancata iscrizione al campionato di Serie C del Siena, l'Atalanta U23 viene ufficialmente fondata ed iscritta al girone A. A quanto pare le squadre B possono essere fondate il giorno prima di essere iscritte mentre le compagini "normali" devono lavorare e sudare, sia sportivamente che economicamente, per non fallire negli anni. L'altra domanda da porsi è cosa succederebbe al progetto della seconda squadra del Milan nel caso (probabile) di retrocessione? I tesserati rossoneri hanno firmato contratti da professionisti, ma la D è un campionato dilettanti: potrebbero sorgere questioni burocratiche? La risposta è no ed il motivo è semplice: il Milan Futuro partecipa al campionato di C (o, eventualmente, di D), ma tecnicamente resta una squadra associata alla Lega Serie A. I contratti quindi sono depositati presso l'organismo che sovrintende la massima serie e non c'è un'associazione diretta con la C o l'eventuale D, quindi a differenza della realtà locali, che all'avvenuta retrocessione vedono lo sciogliersi automatico dei contratti e la perdita dei tesserati a parametro zero, per le squadre B si è ben pensato di scrivere e attuare regole diverse, *ad hoc*, per non far perdere alla prima squadra il capitale sportivo ed economico rappresentato dai giocatori. Sempre nell'eventualità di retrocessione, resta comunque aperta la possibilità di essere ripescati in C ma così come avvenuto per la stagione in corso, non attraverso le retrocessioni altrui, bensì con lo slot a disposizione delle seconde squadre. Inoltre, come già largamente denunciato in passato, la Juventus U23 è stata d'aiuto al club bianconero soprattutto per alcune manovre finanziarie: strumento per giustificare l'altissimo numero di calciatori nelle proprie fila, "parcheggiare" vari calciatori della scuderia e, soprattutto, generare plusvalenze. La Figc, nelle scorse settimane, ha toccato alcuni aspetti delle formazioni U23, facendo uscire fuori la vera natura del progetto. Se in un primo momento si è tutelato, nonostante tutto, la volontà di far crescere giovani calciatori da lanciare poi in campionati più importanti, adesso qualcosa è cambiato. La Federazione ha pensato infatti di eliminare alcuni vincoli, tra tutti quello sul limite massimo di partite disputate nel massimo campionato oltre il quale non è consentito la convocazione nella Squadra B. Un limite che inizialmente era di sole 10 gare disputate in Serie A, e che ora è stato quintuplicato, e che di fatto impossibile raggiungere, per qualsiasi giocatore. Ciò vuol dire concedere alle società un ampio margine per "parcheggiare" ulteriori tesserati in un altro campionato: in sostanza, poter utilizzare in Serie C calciatori che non hanno trovato abbastanza spazio in Serie A. La scusa addotta, di utilizzare le seconde squadre nella terza serie per far crescere i giovani, è quantomeno sconclusionata e senza motivazione: il calcio italiano, per decenni, è stato infatti caratterizzato dagli scontri tra formazioni di provincia e, al contrario di quanto si possa immaginare i campionati di Serie B e C sono stati considerati tra i più competitivi a livello europeo, rispetto ad altri paesi in cui non hanno un simile radicamento storico e culturale, tutto questo senza bisogno di squadre fantoccio. A fronte di tutto quello che abbiamo appena scritto come possiamo accettare un progetto che ammazza il gioco del calcio? Noi proseguiamo la nostra battaglia contro questo schifo continuando a gridare forte:

**NO ALLE SQUADRE B!!!**